Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

Parco Archeologico di Sibari: "Musealizzazione e sistemazione esterna dell'area archeologica denominata "Casa Bianca". Lavori complementari

DECRETO N. 305 DEL 16.10.2019

(DECRETO A CONTRARRE ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50)

Il sottoscritto Dott. Salvatore Patamia, Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Calabria, giusto decreto del Direttore Generale Bilancio del Superiore Ministero del 22/10/2018;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "*Ministero per i beni e le attività culturali*") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il DPCM 19 giugno 2019, n. 76 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché' per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" pubblicato nella GU Serie Generale n.222 del 21-09-2019*;

VISTO il parco dei progetti dell'ex- Direzione Regionale BCP Calabria relativo al Polo Museale della Sibaritide nel quale risultava presente il progetto preliminare

dell'intervento: "Parco Archeologico di Sibari: musealizzazione e sistemazione esterna dell'area archeologica denominata "Casa Bianca";

EVIDENZIATO che detta progettazione era stata redatta d'intesa tra la Scuola Archeologica di Atene e l'allora Direzione Regionale BCP Calabria con il parere favorevole dell'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo – CCI: 2014IT16RFOP001, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 925 del 12 febbraio 2015;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale del MiBACT - Autorità di Gestione del PON (FESR) "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, rep. n. 11/2016 del 18/02/2016, registrato dalla Corte dei Conti il 21/04/2016 n. 1443, con il quale si individuavano come ammissibili a finanziamento gli interventi candidati dal Segretariato regionale a seguito della Circolare del Segretariato Generale n. 28/2015.

EVIDENZIATO che:

- nel decreto sopra citato risultava inserito per il Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide e Parco Archeologico di Sibari l'intervento: **"Parco Archeologico di Sibari - Musealizzazione e sistemazione esterna dell'area Archeologica denominata "Casa Bianca"**, per un importo pari ad € 500.000,00;
- a seguito della nota del Polo Museale della Calabria prot. n. 2577 del 17.05.2016 acquisita in data 18.05.2016 al prot. n. 2245, questo Segretariato Regionale è stato individuato quale "beneficiario" ai sensi dell'art. 2 - par. 10 del Regolamento UE 1303/2013, in quanto organismo pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, avendo presentato la candidatura dell'intervento di che trattasi congiuntamente allo stesso Polo museale sulla base della progettazione presente agli atti d'ufficio proveniente dal parco progetti dell'ex Direzione Regionale BCP Calabria;

EVIDENZIATO, inoltre, che:

- con nota prot. n. 385 del 19/02/2016 era stato affidato all'arch. Sabina Antonietta Rizzi, funzionario del Segretariato, il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, ed era stato costituito il gruppo di lavoro interno all'Amministrazione per l'implementazione, la revisione e lo sviluppo del "progetto preliminare" agli atti d'ufficio e il conseguimento del livello definitivo dello stesso;
- con successiva nota prot. 1793 del 27/04/2016 venivano confermati gli incarichi e veniva segnalata la necessità di adeguare la progettazione definitiva, già agli atti d'ufficio, alla luce del nuovo D. Lgs n. 50/2016, e di predisporre gli atti progettuali per le successive fasi di verifica e validazione della progettazione esecutiva necessaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147, all'appalto dell'opera;

DATO ATTO che il gruppo di progettazione incaricato aveva redatto il Progetto Esecutivo dell'intervento e che il RUP procedeva alla validazione dello stesso;

VISTO il Decreto n. 152 del 02/08/2016 di approvazione del Progetto Esecutivo, rubricato come PERIZIA DI SPESA n. 9 di pari data, e del Q.E. dell'intervento sopra citato per l'importo complessivo di € 500.000,00;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Catanzaro il 02/02/2017 per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici e delle concessioni di lavori pubblici, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l'attuazione della trasparenza amministrativa;

DATO ATTO che gli interventi riguardanti il Museo e il Parco Archeologico di Sibari finanziati dal PON (FESR) 2014-2020 "Cultura e Sviluppo" sono inseriti nel "Memorandum of Understanding" fra l'Autorità di Gestione e Action Aid International Italia Onlus del progetto pilota "Integrity Pacts – Civil Control Mechanism for Safeguarding EU Founds", e che per gli stessi è stato sottoscritto ed avviato l' Accordo di Monitoraggio tra questo Segretariato Regionale, in qualità di Autorità Appaltante, e Action Aid Italia Onlus, in qualità di supervisore indipendente;

VISTA la Determina a contrarre n. 69 del 02/05/2017, con la quale questo Segretariato, su proposta del RUP, ha fissato gli elementi essenziali della procedura di gara dei lavori e disposto l'indizione della stessa da parte di codesta amministrazione;

EVIDENZIATO che a seguito della rinuncia all'incarico da parte dell'Arch. Sabina Antonietta Rizzi (rif. nota prot. N. 2520 del 2/05/2017), questo Segretariato, con nota prot. 2798 del 15/05/2017, procedeva a nominare il geom. Giancarlo Del Sole, funzionario restauratore e conservatore presso il Segretariato Regionale del MIBACT per la Calabria, quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento di che trattasi;

VISTI gli atti di gara dell'intervento di che trattasi;

EVIDENZIATO che a conclusione delle operazioni di gara risultava aggiudicataria dei lavori l'Associazione Temporanea di Imprese composta da: Clamar di Bongiorno Calogero (Mandataria) – F.lli Di Carlo (mandante) – D'Alessandro restauri srl (mandante), con un ribasso d'asta del 17,50%, per un importo contrattuale complessivo pari ad € 214.824,23 (diconsi duecentoquattordicimilaottocentoventiquattro/23) oltre IVA, come risultante dal D.S.R di aggiudicazione definitiva n. 63 del 21.03.2018;

VISTO il DSR n°106 del 24/05/2018, con il quale si approvava il QTE post-gara;

VISTO il Contratto d'appalto Rep. n. 1092 del 11/05/2018 stipulato da questo Segretariato con l'Associazione Temporanea di Imprese aggiudicataria sopra

citata, per un importo complessivo di € 214.824,23 di cui € 8.545,62 relativo agli oneri di sicurezza e al netto dell'IVA;

EVIDENZIATO che:

- l'RTI composto da CLAMAR di Bongiorno Calogero (Mandataria) – F.lli Di Carlo (mandante) – D'Alessandro restauri srl (mandante) aggiudicatario dell'appalto con atto del 5/7/2018 Rep. n. 68853 del Notaio clemente Stigliano da Altamura, si è costituito nella società consortile ARCHEO'O S.c.a.r.l con sede in Matera alla Via Saragat n. 12 (partita IVA: 01345460776) per la realizzazione dei lavori di che trattasi;

- questo Segretariato con nota prot.n. 6698 2/10/2018 ha preso atto della trasformazione dell'RTI originario nella consortile ARCHEO'O S.c.a.r.l;

VISTA la comunicazione del Responsabile Unico del Procedimento geom. Giancarlo Del Sole in merito alla necessità di eseguire opere complementari al fine del "Miglioramento della fruizione dell'area di "Casa Bianca" che non possono trovare copertura nel finanziamento afferente il PON (FESR) "Cultura e Sviluppo" 2014-2020;

VISTA la circolare della Direzione Generale l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale n. 290 del 16.07.2013, prot. n. 27666, con cui si comunicava che la Corte dei Conti aveva registrato il Decreto Ministeriale 15.07.2013 (Reg. 12, foglio 129) relativo alla programmazione triennale 2013-2015 Anno finanziario 2013;

VERIFICATO che tra gli interventi approvati risulta inserito un finanziamento per "Lavori di somma urgenza per il ripristino delle strutture archeologiche a seguito dell'esondazione del fiume Crati il 18 gennaio 2013. Adeguamento degli immobili e degli impianti" Area Archeologica Loc. Sibari - Parco del Cavallo per un importo complessivo pari ad € 300.000,00 Cap. 7433/1a valere sull'anno finanziario 2013;

VERIFICATO che per l'intervento sono state riscontrati residui pari ad **€ 4.527,72;**

CONSIDERATO che il Funzionario sopra citato indicava quale esecutore dei lavori la società consortile ARCHEO'O S.c.a.r.l con sede in Matera alla Via Saragat n. 12 (partita IVA: 01345460776) già presente sul cantiere a seguito di procedura aperta e richiedendo alla stessa al fine dell'affidamento dei lavori un ribasso offerto non inferiore a quello offerto in sede di gara e pari al 17,50%;

VISTA la nota trasmessa dal Responsabile Unico del Procedimento Geom. Giancarlo Del Sole si evidenziava che si stimava quale importo dei lavori complementari da eseguire € 4.483,84 oltre iva;

CONSIDERANDO altresì che i lavori di cui si tratta rientrano tra quelle affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24

dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

EVIDENZIATO che l'impresa D'ALESSANDRO RESTAURI S.R.L. (C.F. 01219770771) componente della RTI aggiudicataria dei lavori, risulta essere abilitata nella centrale di committenza CONSIP spa tra l'altro nella categoria merceologica oggetto del presente affidamento;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, secondo le quali "*Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici*"

VISTO l'art. 32 comma 2, secondo periodo del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale "*Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*";

VISTA la previsione all'art. 4.4.1 delle sopra citate Linee Guida 4 laddove si afferma che: "*Ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici*";

E TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO, nello specifico, l'articolo art. 36, comma 2, lettera a, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO l'articolo 95, comma 4 lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

RITENUTO opportuno procedere - nel rispetto delle prescrizioni relative all'obbligo delle comunicazioni elettroniche ex art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici in quanto non dispone questa stazione appaltante di un proprio servizio di gestione del DGUE in formato elettronico e non servendosi di altri sistemi di gestione informatica del DGUE - mediante la piattaforma telematica di negoziazione della Centrale di Committenza Consip spa utilizzata per la presentazione delle offerte

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

Il sottoscritto Direttore

DECRETA

1) La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata.
2) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
3) di approvare la documentazione progettuale trasmessa dal Rup;
4) di dare atto che, dalle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale non sono emersi elementi ostativi per la ditta citata e pertanto, ai sensi dell'art. 32, c.7 del D. lgs. 50/2016 e s.m.i.;
5) **DI EMETTERE** una **Trattativa Diretta** per il tramite della Centrale di Committenza Consip spa invitando alla procedura l'impresa D'ALESSANDRO RESTAURI S.R.L. (C.F. 01219770771) componente della RTI aggiudicataria dei lavori adottando la procedura prevista all'art. 4.2.2 delle linee guida ANAC n. 4 ai fini della verifica dei requisiti dell'aggiudicatario;
6) ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, e secondo quanto indicato all'art. 4.4.1 le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro consisterà nella firma digitale del documento contrattuale generato automaticamente tramite la piattaforma telematica in caso di acquisto sul MEPA;
7) La copertura finanziaria è garantita dal cap. 7433/1 a.f. di provenienza 2013 OA 56/2019.

DISPONE:

la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Segretariato Regionale www.beniculturalicalabria.it.

MRM/VM

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia